

Capecstrano (AQ) 04/12/09

# Di Carlo Mario S.r.l.

Via Degli Api n.3 – Capecstrano (AQ)  
Impianto di recupero di Capecstrano - AQ

## STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE SINTESI NON TECNICA

**Verifica di Assogettabilità a V.I.A.**

D.Lgs. 04/2008 –D.G.R. Abruzzo 119/02 e s.m.i.

Committente:

**Di Carlo Mario S.r.l.**



Elaborazione

**LACI srl**

Sede operativa: Via Salara, n.10/12 – 66020 SAMBUCETO di S.GIOVANNI TEATINO (CH)  
Tel. 085440021(r.a.) – Fax 085.4460455 – [www.laci.it](http://www.laci.it) – e-mail : ambiente@laci.it

## SOMMARIO

<b>1.</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI .....</b>	<b>4</b>
2.1	Generalità .....	4
2.2	Possibilità di modificazioni climatiche .....	4
2.3	Uso di risorse naturali .....	4
2.4	Suolo e sottosuolo .....	4
	2.4.1. <i>Contaminazione del suolo</i> .....	4
2.5	Impatti sull'ambiente idrico .....	5
	2.5.1. <i>Utilizzo di Acqua</i> .....	5
	2.5.2. <i>Scarichi idrici</i> .....	5
	2.5.3. <i>Contaminazione delle acque sotteranee</i> .....	6
2.6	Impatti in atmosfera .....	6
2.7	Produzione e Gestione dei rifiuti .....	6
	2.7.1. <i>Rifiuti recuperati</i> .....	6
	2.7.2. <i>Rifiuti prodotti</i> .....	7
2.8	Emissioni acustiche .....	7
2.9	Impatti sulla Flora e la Fauna .....	7
2.10	Rischio di incidenti .....	7
2.11	Salute pubblica .....	8
2.12	Salute dei lavoratori .....	8
2.13	Traffico indotto .....	8
2.14	Impatto visivo .....	8
2.15	Stima finale degli impatti .....	9
<b>3.</b>	<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>11</b>

## 1. PREMESSA

La ditta **Di Carlo Mario Srl** opera nel campo dell'edilizia svolgendo attività di costruzione e demolizione in cantieri mobili e, presso la propria sede in via degli Api n.3 Capestrano (AQ), attività estrattiva e di commercializzazione di materiali inerti.

In via degli Api n°3, la Di Carlo Mario Srl svolge anche attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte per la quale risulta iscritta dall' 08.05.2001 al Registro Provinciale delle Imprese (R.I.P.) dell'Aquila al numero RIP/55/2001/AQ.

In vista della scadenza dell'iscrizione (23.02.2010) e a seguito di scelte aziendali, la Ditta Di Carlo Mario Srl ha inviato, in data 15.10.2009, la domanda di rinnovo ai sensi della DGR 465/08 precisando che intende eliminare alcune tipologie di rifiuti per le quali è attualmente autorizzata ed inserirne altre.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 04/08, l'attività di recupero è stata inoltre inclusa tra quelle sottoposte al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Si è provveduto pertanto alla elaborazione di uno Studio Preliminare Ambientale redatto in base ai criteri riportati in allegato V. In particolare sono stati valutati gli impatti in relazione a:

- dimensioni del progetto;
- principali caratteristiche dei processi produttivi;
- tipologia e quantità dei rifiuti prodotti;
- utilizzo delle risorse naturali;
- impatti ambientali;
- misure atte a mitigare gli impatti negativi;
- rischio di incidenti.

Il presente documento costituisce la Sintesi non tecnica dello Studio Preliminare Ambientale.

## **2. CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI**

### **2.1 GENERALITÀ**

In questo capitolo si descrivono e si valutano gli effetti (positivi/negativi) che l'attività in oggetto determina sui diversi comparti ambientali.

Prima di tale valutazione, per un corretto approccio, è importante ricordare che non ci riferiamo ad un'attività che deve essere realizzata ma che risulta già in essere da diversi anni.

### **2.2 POSSIBILITÀ DI MODIFICAZIONI CLIMATICHE**

Si ritiene che in relazione alla tipologia della attività svolta e alla localizzazione dell'impianto, si possa ragionevolmente escludere la possibilità di modificazioni climatiche della zona.

### **2.3 USO DI RISORSE NATURALI**

Il processo produttivo non richiede l'utilizzo di particolari materie prime e di risorse naturali. Al contrario lo scopo dell'attività è quella di recuperare rifiuti inerti per produrre materie prime seconde da poter reimpiegare, in sostituzione di materiali di cava, per la realizzazione di manufatti e opere edili e civili.

Il ruolo svolto dall'attività in riferimento all'utilizzo delle risorse naturali, non può che essere positivo in quanto permette di evitare gli impatti ambientali legati allo smaltimento dei rifiuti inerti e di diminuire i quantitativi di materia prima proveniente da estrazione da cava.

### **2.4 SUOLO E SOTTOSUOLO**

#### *2.4.1. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO*

Presso il sito vengono recuperati esclusivamente rifiuti inerti non pericolosi. La natura stessa dei rifiuti assicura che, durante le operazioni di stoccaggio e di trattamento, non si verifichi il rilascio di sostanze inquinanti che possano cagionare la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

L'insussistenza di tali fenomeni di contaminazione è garantita anche dal rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa tecnica di settore per il recupero dei rifiuti e in particolare di quanto fissato dall'allegato 5 dell' D.M.186/06 "*Norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi*".

Presso il sito infatti viene effettuata:

- la raccolta delle acque meteoriche mediante sistema di canalizzazione ed installazione di una vasca di prima pioggia;
- lo stoccaggio dei materiali inerti in ingresso su basamento costituito da massetto industriale impermeabile;
- per i rifiuti aventi cod. CER 170504 (terre e rocce da scavo), qualora sia stato accertato che non provengano da siti contaminati, viene effettuato lo stoccaggio su una pavimentazione costituita da uno strato compatto di argilla (spessore circa 30 cm);
- lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività avviene in cassoni metallici a tenuta.

## **2.5   IMPATTI SULL'AMBIENTE IDRICO**

### *2.5.1.   UTILIZZO DI ACQUA*

L'unico utilizzo di acqua previsto sul sito, oltre all'irrigazione delle aree verdi, sarà destinato all'alimentazione della rete di ugelli nebulizzatori che si intendono installare per abbattere la polverosità delle aree di movimentazione dei rifiuti.

L'acqua potabile è destinata solo per l'utilizzazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale impiegato.

I consumi di acqua in riferimento a queste due utilizzazioni sono ridotte e l'impatto può considerarsi trascurabile.

### *2.5.2.   SCARICHI IDRICI*

L'attività svolta dalla Di Carlo Mario Srl non determina scarichi idrici industriali.

Le uniche acque provenienti dal sito della Di Carlo Mario Srl ad essere scaricate sul suolo sono le acque meteoriche eccedenti quelle di prima pioggia. Tali acque risultano ormai prive dell'eventuale carico inquinante derivante dal dilavamento delle superfici avvenuto all'inizio dell'evento piovoso e di conseguenza possono essere scaricate senza recare danno all'ambiente.

Le acque raccolte all'interno della vasca di prima pioggia prima di essere scaricate vengono depurate dalle frazioni solide mediante opportuno trattamento di sedimentazione.

### 2.5.3. CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE SOTTERANEE

Così come per il suolo, non sussistono fonti di contaminazione per le acque sotterranee, grazie anche al rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia.

Si rimanda al **§ 2.4.1.**

## 2.6 IMPATTI IN ATMOSFERA

Le emissioni che possono generarsi in maniera diffusa durante i periodi più secchi dell'anno sono quelle caratterizzate dalla presenza di polveri che si originano sia dalle operazioni di trattamento di rifiuti (cernita, frantumazione, vagliatura) e sia a seguito del passaggio dei mezzi o a causa dell'azione del vento.

In riferimento a tali emissioni è stata avanzata istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 in data 04/09/09 c/o il Settore Ambiente della Provincia dell'Aquila.

Inoltre, si precisa che per l'abbattimento delle stesse è stata predisposta una apposita linea dotata di ugelli nebulizzatori per bagnare i piazzali nei periodi più secchi e delle barriere in terra poste nell'intorno del sito di recupero per limitare e contrastare l'azione del vento.

Infine gli impatti dovuti alle emissioni provenienti dai gas di scarico dei mezzi d'opera, in rapporto all'esiguo numero di macchine impiegate, può essere considerato del tutto trascurabile.

## 2.7 PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

### 2.7.1. RIFIUTI RECUPERATI

Trattandosi di un'attività di recupero di rifiuti, l'impatto complessivo relativamente a tale matrice non può che essere positivo. L'attività garantisce il recupero in sicurezza di rifiuti inerti e consente il riutilizzo di materiali che altrimenti verrebbero ad essere posti in discarica o ancor peggio abbandonati abusivamente causando depositi incontrollati e situazioni di degrado ambientale.

### 2.7.2. RIFIUTI PRODOTTI

I rifiuti prodotti dall'impianto sono di natura non pericolosa e derivano in particolare dalle operazioni di cernita e selezione. Durante queste operazioni i rifiuti vengono separati nelle diverse frazioni merceologiche (ferro, plastica, carta, legno, ecc) che periodicamente vengono inviati presso idonei impianti di recupero.

Le operazioni svolte presso l'impianto costituiscono anche per tali rifiuti un ruolo positivo in quanto, proprio perché determinati da differenziazione per frazioni merceologiche, permettono di destinare i materiali a recupero piuttosto che a smaltimento.

Lo stoccaggio all'interno dell'impianto di tali rifiuti viene effettuato ponendo particolare attenzione nel non determinare pregiudizio per l'ambiente.

## 2.8 EMISSIONI ACUSTICHE

Per quanto concerne le emissioni acustiche, l'assenza di insediamenti civili come nuclei abitativi, scuole ed edifici vari nell'intorno del sito rende l'impatto acustico determinato dall'attività della Di Carlo Mario srl del tutto trascurabile. Inoltre nell'intorno del sito di recupero sono state realizzate delle barriere in terra per la mitigazione anche dell'impatto acustico.

## 2.9 IMPATTI SULLA FLORA E LA FAUNA

Vista la presenza ormai consolidata di attività antropiche presso il sito e l'assenza di specie vegetali o animali di particolare pregio, non si rilevano particolari impatti determinati dall'attività di recupero rifiuti sulle componenti flora e fauna presenti nella zona.

## 2.10 RISCHIO DI INCIDENTI

Considerando le caratteristiche delle aree interessate, la natura inerte dei rifiuti recuperati, le tecnologie utilizzate, l'esperienza acquisita nel settore, la conformità alle normative di settore e l'attenzione nel rispetto delle procedure e della formazione degli operatori degli impianti, l'attività della ditta Di Carlo Mario srl ha predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi così come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. curando sia gli aspetti ambientali che di sicurezza dei lavoratori.

## 2.11 SALUTE PUBBLICA

Non essendoci scarichi in atmosfera, in ambiente idrico, nel suolo o nel sottosuolo di sostanze inquinanti, l'impatto sulla salute pubblica è riconducibile esclusivamente alle modeste quantità di emissioni sonore e polverulente generate durante le ore di esercizio dell'attività. Tuttavia in ragione dell'assenza di residenti nelle vicinanze del sito che possano essere interessati da tali influenze l'impatto su tale componente è da considerare del tutto trascurabile.

## 2.12 SALUTE DEI LAVORATORI

L'accesso al sito è permesso solo al personale autorizzato in quanto l'area è interamente recintata e dotata di cancello ad accesso controllato.

Il personale addetto alle operazioni di gestione dei rifiuti è opportunamente formato e dotato di tutti i dispositivi previsti per la salvaguardia e la salute dei lavoratori.

Vengono comunque effettuate periodiche visite di controllo medico al fine di prevenire eventuali rischi per la salute per gli addetti derivanti dallo svolgimento delle attività lavorative.

## 2.13 TRAFFICO INDOTTO

L'area di ubicazione dell'impianto risulta essere servita dalla Strada Statale SS153 (nota come "Strada della Valle del Tirino") di collegamento tra l'autostrada A25 (casello di Popoli) e la città dell'Aquila.

L'impatto sulla viabilità locale indotto dal modesto flusso dei mezzi in entrata e uscita all'impianto può essere considerato trascurabile.

Inoltre, trovandosi in un territorio privo di centri di recupero inerti, l'impianto, in linea con i principi del PRGR, enunciati all' art.2, c.3, lett. c, garantisce per tale territorio il trattamento dei rifiuti in un sito prossimo a quello di produzione, limitando in tal modo la loro movimentazione e tutti gli impatti ad essa connessi.

## 2.14 IMPATTO VISIVO

L'area di recupero rifiuti non determina particolari effetti cumulativi rispetto all'impatto visivo determinato dall'esistente attività di cava; la modesta estensione dell'area e la mitigazione effettuata mediante la realizzazione di barriere in terra minimizzano tale impatto.



Per l'impatto visivo legato alla cava di calcare, si sottolinea che la Di Carlo Mario Srl, da diversi anni ha avviato sulle scarpate dove si è conclusa l'attività estrattiva, un ripristino delle superfici mediante la semina di specie vegetali autoctone.

## 2.15 STIMA FINALE DEGLI IMPATTI

Alla luce di quanto finora esposto si riporta di seguito una tabella riassuntiva (**Tab. 1**) per la stima finale degli impatti determinati dall'attività in oggetto.

Mediante la scala cromatica di seguito riportata è possibile valutare l'entità degli impatti (negativi e positivi) per le diverse componenti ambientali.

Legenda	Impatto	Peso
	Negativo	Alto
		Medio
		Basso
		Trascurabile-Ridotto
		Nulla
	Positivo	Basso
		Medio
		Alto

**Tab. 1**

Componente Ambientale	Fattore impattante	Interventi di mitigazione	Valutazione Impatto Positivo/Negativo
<b>Clima</b>	Non ci sono fattori impattanti	Non occorrono interventi di mitigazione	
<b>Uso di risorse naturali</b>	- Diminuzione smaltimento rifiuti - Produzione di mps	Gli impatti sono positivi non c'è bisogno di interventi di mitigazione	
<b>Suolo e sottosuolo</b>	Inquinamento del suolo e del sottosuolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ I rifiuti trattati sono inerti non pericolosi e pertanto non soggetti al rilascio di sost. inquinanti</li> <li>▶ Vengono osservate le norme tecniche in materie di gestione di rifiuti</li> </ul>	
<b>Ambiente idrico (superficiale/sotterraneo)</b>	Utilizzo di acqua	Bagnatura dei piazzali limitata ai soli periodi per cui risulta necessario abbattere la polverosità	
	Scarichi idrici	Non ci sono scarichi idrici oltre alla acque meteoriche eccedenti quelle di prima pioggia	
	Contaminazione acque sotterranee	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ I rifiuti trattati sono inerti non pericolosi e pertanto non soggetti al</li> </ul>	

		rilascio di sostanze inquinanti ► Vengono osservate le norme tecniche in materie di gestione di rifiuti	
<b>Atmosfera</b>	Emissioni diffuse di polveri	► Bagnatura piazzale e aree di movimentazione rifiuti ► Realizzazione barriere in terra per limitare azione del vento	
<b>Rifiuti</b>	Recupero rifiuti	Gli impatti sono positivi non c'è bisogno di interventi di mitigazione	
	Produzione rifiuti	A seguito delle operazioni di cernita svolte presso l'impianto i rifiuti in uscita dal processo possono essere inviati a recupero invece che a smaltimento	
<b>Rumore</b>	Inquinamento acustico prodotto	► Non sono presenti obiettivi sensibili ► Realizzazione barriere in terra per mitigare emissioni sonore	
<b>Flora e fauna</b>	Non ci sono fattori impattanti	Non occorrono interventi di mitigazione	
<b>Rischio di incidenti</b>	Incidenti determinati dall'attività di gestione rifiuti	L'osservanza delle procedure previste, il corretto svolgimento delle attività di recupero e la tipologia di rifiuti gestiti non determinano situazioni di pericolo e il verificarsi di particolari incidenti.	
<b>Salute pubblica</b>	Salute dei cittadini	Non ci sono civili abitazioni nel raggio di più di 500 m dal sito	
	Lavoratori	Il personale addetto alle operazioni di gestione dei rifiuti è : ► opportunamente formato; ► dotato di tutti i dispositivi previsti per la salvaguardia e la salute dei lavoratori; ► sottoposto a visite mediche periodiche.	
<b>Traffico</b>	Traffico indotto su scala locale	La vicinanza dell'impianto con i luoghi di produzione dei rifiuti riduce il traffico indotto da tale movimentazione.	
	Riduzione di traffico su scala provinciale/regionale	Gli impatti sono positivi non c'è bisogno di interventi di mitigazione	
<b>Paesaggio</b>	Impatto visivo	Impianto piuttosto visibile	

### 3. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto presentato nei capitoli precedenti, si ritiene che non ci siano particolari fattori impattanti apportati dall'attività di recupero svolta dalla Di Carlo Mario srl. Al contrario sono stati individuati importanti effetti positivi legati agli obiettivi di recupero dei rifiuti che l'attività si prefigge.

In riferimento ai criteri di verifica elencati al p.to 1 dell'allegato V introdotto dal D.Lgs. 4/08, si ribadisce che:

- la Di Carlo Mario Srl ha ormai consolidato la sua esperienza nel settore di recupero di rifiuti inerti in quanto svolge tale attività già da diversi anni. L'attività svolta presso il sito risulta infatti iscritta al RIP dell'Aquila al n. RIP/55/2001/AQ;
- le dimensioni dell'attività non determinano impatti negativi significativi sull'ambiente;
- l'attività non richiede l'utilizzo di risorse naturali anzi recupera materiali che altrimenti dovrebbero essere conferiti in discarica;
- l'attività non determina particolari disturbi ambientali o inquinamenti dell'area;
- l'attività, in riferimento alla tipologia di rifiuti trattati e alle tecnologie utilizzate, non risulta soggetta al verificarsi di particolari incidenti con ricadute sull'ambiente;
- il presente studio non ha evidenziato impatti significativi sull'ambiente e sulla salute pubblica.